

COMUNICATO STAMPA

Rifiuti: senza End of Waste il riciclo degli inerti

(57 mln di tonnellate l'anno, oltre il 40% degli speciali) **rischia di bloccarsi**

Le Associazioni di categoria del settore dell'edilizia scrivono al Ministro Costa per la rapida messa a punto di un regolamento "End of Waste" che faciliti il riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Roma, 29 luglio 2019 - Dopo più di due anni di intenso confronto con il Ministero dell'Ambiente e con ISPRA, alcune Associazioni di categoria (**CNA nazionale, Confartigianato Imprese, Federbeton con ATECAP, FISE Unicircular, ANPAR, Legacoop Produzione e Servizi** e il supporto di **Centro Materia Rinnovabile**) hanno inviato una lettera al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa chiedendo il suo coinvolgimento per accelerare e portare a termine un importante Regolamento End of Waste relativo ai rifiuti inerti da costruzione e demolizione (C&D).

L'End of Waste – cioè il fatto che, a certe condizioni, alcuni rifiuti non vengano più considerati tali e possano essere impiegati nei processi di produzione – è una condizione essenziale perché le imprese possano diventare protagoniste dell'Economia circolare.

In particolare, **la valorizzazione dei rifiuti da C&D è una questione nodale per l'economia del Paese**; è un problema che coinvolge decine di migliaia di imprese e migliaia di impianti di recupero. Secondo il recente Rapporto ISPRA Rifiuti Speciali 2019, il flusso di rifiuti "tracciati" arriva a 57 milioni di tonnellate all'anno (il 41% del totale), ma a questi si aggiungono enormi quantitativi di materiali "non identificati", dispersi nel territorio, che costituiscono un danno per l'ambiente e un costo per la collettività.

Stabilire regole chiare attraverso le quali poter valorizzare pienamente questi materiali nelle costruzioni è quindi un passo importante per l'economia di un settore che negli ultimi anni ha perso più di 500.000 posti di lavoro e può trovare una importante leva di ripresa proprio nell'Economia circolare.

Si tratta di **conciliare criteri ambientali**, nel rispetto delle norme in materia, e **criteri tecnico industriali**, che derivano dalle norme tecniche armonizzate europee e dall'esperienza operativa delle imprese.

L'obiettivo è arrivare alla redazione di **un nuovo testo di Regolamento End of Waste** per i rifiuti da Costruzione e Demolizione, diverso dalla bozza fino ad oggi elaborata, che preveda **analisi e verifiche assolutamente rigorose ma costruite a misura degli scopi specifici ai quali "la sostanza o l'oggetto è destinato"** (si veda art.6, par. 1, Direttiva 2008/98).

Per questo motivo le Associazioni confidano che il Ministro Costa dia una sua indicazione per favorire il riavvio di **una piena collaborazione tra le parti** e il trasferimento, dalle Associazioni a ISPRA, delle innovazioni industriali e delle pratiche consolidate che possano risultare utili per una migliore messa a punto degli aspetti tecnici del Regolamento.

Le Associazioni firmatarie di questa lettera al Ministro hanno sottoscritto, lo scorso 25 luglio, anche **l'Appello al Governo e al Parlamento per sbocciare il cosiddetto End of Waste "caso per caso"** che rappresenta una problematica strettamente connessa a quella qui esposta e con conseguenze drammatiche per le aziende del recupero.

Uffici stampa:

Marco Catino, FISE, 329-3052068, m.catino@fise.org

Anna Re, Edizioni Ambiente, 392 2345356, anna.re@edizioniambiente.it

Simona Cicconi, Legacoop Produzione e Servizi, 339 8989280, s.cicconi@produzione-servizi.coop

In Allegato: lettera al Ministro Costa